

«Basta giocare»: così Aznar e Blair da Madrid ammoniscono Saddam. Per loro l'annuncio che gli iracheni accettano di distruggere i missili Samoud non è rilevante. Di opinione contraria il governo francese, che sottolinea anche il fatto che la maggioranza del Consiglio di sicurezza è contraria ad una seconda risoluzione sull'Iraq che apra la strada ad un intervento militare.

Il ministro degli esteri francese Dominique de Villepin richiama tutti all'unità europea, soprattutto Spagna e Inghilterra. In una conferenza stampa tenuta assieme al suo omologo greco Georges Papandreu, Villepin sostiene che la Francia «lancia un appello ai suoi amici europei, in particolare la Spagna e la Gran Bretagna, perché tutti restino fedeli alla dichiarazione del 17 febbraio», adottata dai 15. Un testo che ribadisce il ruolo essenziale dell'Onu nella gestione del disarmo iracheno, afferma che la guerra non è inevitabile e sostiene che il ricorso alla forza deve essere usato «solo come ultima risorsa».

Secondo Villepin «due logiche diverse si affrontano oggi: una logica di mobilitazione e di intervento che è una logica di guerra, e una logica di pace che passa per il proseguimento delle ispezioni». Nella logica di guerra rientra la reazione Usa all'annuncio della decisione di Baghdad di distruggere i missili Al Samoud, che non viene presa sul serio. Nella logica della pace si situa la reazione francese al medesimo annuncio, che è di evidente soddisfazione, tanto che per de Villepin «le ispezioni stanno dando risultati». Perciò «una seconda risoluzione è prematura», ha aggiunto il ministro degli Esteri francese, e ha ricordato «che è stata prevista solo in caso di impasse, e questo non è oggi il caso». Quasi a fargli eco, ieri il capo della diplomazia russa Igor Ivanov, in visita in Cina, ha detto che Mosca «farà uso» del suo diritto di veto, se sarà necessario «per mantenere la stabilità nel mondo».

A Madrid José María Aznar e Tony Blair, i due leader europei più allineati con le posizioni americane nella crisi irachena, hanno

« Il ministro degli Esteri di Parigi Villepin invita Spagna e Gran Bretagna ad attenersi all'ultimo documento dei Quindici sulla crisi irachena »



« Berlusconi sibillino: chi avrà il coraggio di caricarsi di una responsabilità così grave come un'azione unilaterale contro l'Iraq al di fuori delle Nazioni Unite? »

ribadito l'intenzione di mantenere la pressione su Baghdad per forzare Saddam al disarmo, attraverso l'approvazione della nuova risoluzione presentata al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. In una conferenza stampa congiunta Blair e Aznar hanno minimizzato l'importanza dell'annuncio iracheno di distruzione dei missili Al Samoud. «Non è tempo di giochi», ha sottolineato il premier britannico. «Quando una settimana fa Saddam ha detto che non intendeva distruggere i missili Al Samoud, sapevo che all'ultimo momento,

prima che scadesse il termine, avrebbe cambiato di posizione», ha aggiunto Blair, sottolineando che «Saddam fa concessioni solo sotto la minaccia della forza». Aznar, da parte sua, ha accusato il presidente iracheno di «fare un gioco crudele con le speranze di pace espresse da milioni di persone», sostenendo che «la migliore risposta a questi desideri di pace consiste nell'applicare la maggior pressione possibile» sul regime di Saddam.

Quanto a Berlusconi, ieri in una conferenza stampa si è chiesto chi mai avrà il coraggio di «caricarsi di una responsabilità così grave», come un'azione unilaterale contro l'Iraq «al di fuori delle Nazioni Unite». Secondo il primo ministro le Nazioni Unite non vanno «ridicolizzate», devono mantenere, se non accrescere, la loro legittimità internazionale e, soprattutto, devono essere il faro che guida i passi della soluzione della crisi irachena. Come al solito Berlusconi è stato ambiguo. Il suo era un monito agli americani affinché non si lancino in un attacco unilaterale, oppure a coloro che non intendono appoggiare la seconda risoluzione all'Onu affinché cambino idea per evitare che gli Usa facciano la guerra da soli? Tutti i governi europei hanno una loro linea di condotta. L'Italia governata dalla destra continua nel suo vago ondeggiare. Quanto all'utilizzo dei treni italiani per i movimenti Nato, Berlusconi ha detto che i convogli sono stati usati per «spostamenti di mezzi ed attrezzature e non di armi».

ga.b.

«Blair e Aznar, non minate l'unità europea»

La Francia lancia un monito ai governi che si muovono nella logica della guerra

Repubblica Ceca

L'ex premier Klaus eletto presidente

PRAGA La Repubblica Ceca ha un nuovo presidente. Il parlamento ceco ha eletto ieri alla presidenza, orfana di Vaclav Havel, l'ex premier di centro-destra Vaclav Klaus. Alla terza tornata, a camere riunite (281 seggi), Klaus ha ottenuto 142 voti, uno più del quorum necessario. L'ex premier, fondatore del Partito Democratico Civico, che aveva fatto dell'anticomunismo la sua «crociata», ha vinto grazie ai voti dei deputati comunisti. Sconfitto il candidato del centro-sinistra, l'accademico ed ex dissidente Jan Sokol, 66 anni, che sembrava favorito dato che sul suo nome c'era stata la convergenza di tre partiti della coalizione di governo. Sokol ha ricevuto in totale 124 voti, di cui 78 nella camera dei deputati, 46 nel senato. Almeno una decina di deputati della maggioranza hanno preferito votare per Klaus. Il voto di ieri era peraltro particolarmente urgente per l'imminenza della guerra in Iraq, dato che il presidente è capo della forza armata.

Klaus, 61 anni, ministro delle Finanze dell'allora Cecoslovacchia (1989-1992), poi primo ministro tra il 1992 e il 1997, è stato il maggiore oppositore di Vaclav Havel, il cui secondo mandato è scaduto il 2 febbraio scorso. Il duello tra i due ha dominato il periodo post-comunista della Repubblica.



Chirac ha insignito Bono del titolo di cavaliere della Legione d'onore

Austria

Il partito di Haider torna al governo

Dopo mesi di trattative, l'Austria ha partorito ieri il nuovo governo. I popolari del cancelliere Wolfgang Schüssel si sono infatti accordati con i liberali dell'Fpö, il partito di Haider, per una riedizione del governo «nero-bleu», rimasto in carica per meno di due anni a Vienna. Alla soluzione si è arrivati dopo strenui e ripetuti tentativi, falliti miseramente, che il cancelliere Schüssel aveva intavolato nel corso di questi mesi con i socialdemocratici e con i verdi dopo il suo trionfo nelle elezioni anticipate del 24 novembre. Così l'Ovp e il Fpö, lasciato orfano da Jörg Haider, che ha circoscritto la sua attività politica alle mansioni di governatore della Carinzia, tornano insieme dopo il burrascoso divorzio maturato lo scorso settembre.

Schüssel, si è appreso, ha già consegnato la lista dei ministri e il programma di governo al presidente della repubblica Thomas Klestil. Nella nuova coalizione la famiglia Haider ha comunque trovato una collocazione. Ursula Haubner infatti, sorella maggiore di Jörg Haider, è stata nominata sottosegretario al ministero degli Affari sociali. In questo modo diventa la vice del vice-cancelliere e ministro degli Affari sociali, Herbert Haupt. Haubner, nata il 22 dicembre 1945, finora era assessore regionale all'Ambiente nel governo dell'Alta Austria.

Negli ultimi mesi l'Unità ha proposto alcune iniziative editoriali che hanno riscosso notevole successo.

Se avessi perso alcune di queste proposte e fossi interessato a riceverle, l'Unità ha deciso di riservare ai propri lettori le seguenti offerte speciali*

1 Collana libri

Giorni di storia



Una cronaca con i suoi trascorsi
il volume conosciuti a così tante
e così tante persone rimase
e lo rendeva, e lo ha scritto,
e lo ha chiamato in modo
e lo ha chiamato in modo
e lo ha chiamato in modo
e lo ha chiamato in modo

«dicono che non
noi e i nostri fratelli,
noi e i nostri fratelli,
noi e i nostri fratelli,
noi e i nostri fratelli,
noi e i nostri fratelli,
noi e i nostri fratelli,
noi e i nostri fratelli,
noi e i nostri fratelli»

Dal 25 luglio
all'8 settembre 1943
Giorno per giorno la ricostruzione
delle vicende della storia d'Italia
dalla caduta del fascismo
all'annuncio dell'armistizio
con gli angloamericani.

Una raccolta di interventi
sulla Resistenza, la guerra civile,
la nascita della repubblica.
Un promemoria di fatti e di idee,
per non distogliere l'attenzione
dalle radici di una cultura
democratica e di sinistra.

€ 6,00 + € 1,00 spese di spedizione

2 Collana libri

La nascita del giallo



L'Unità vi offre l'opportunità di fare un viaggio attraverso i massimi capolavori del giallo con una collana di dieci volumi esclusivi. Vi accompagneranno gli autori e i personaggi che hanno decretato la nascita del giallo moderno. Edgar Allan Poe, Robert Louis Stevenson, Fergus Hume, Arthur Conan Doyle, Wilkie Collins, Israel Zangwill, Edgar Wallace, Joseph Conrad, Gaston Leroux, Jacques Futrelle.

€ 10,00 + € 1,00 spese di spedizione

3 Home video



La grandezza del film sta nella sua pacatezza, nella trovata quasi intollerabile di far vedere deportazione e morte attraverso lo sguardo di un bambino.
(Furia Colombo, Panorama - 9/5/1993)

€ 4,50 + € 1,00 spese di spedizione

4 Libro



Berlusconi ha vinto le elezioni illudendo se stesso e gli italiani che bastava la sua presenza al governo perché l'Italia conoscesse un secondo miracolo economico. Ripercorrendo in modo analitico 18 mesi di politica economica del governo Berlusconi questo libro aiuta a capire perché questo miracolo non è avvenuto, né potrà avvenire.

€ 3,10 + € 1,00 spese di spedizione

5 Libro



Un'antologia, utile per fare chiarezza sull'ambiguità dell'uso del termine "Riformismo", che configura una vera e propria "corruzione del linguaggio", dal momento che, soprattutto nel nostro paese, i protagonisti delle violazioni dello stato di diritto, veri campioni di controriforme e di restaurazione, cercano di accreditarsi come riformisti.

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

6 Libro



I corsivi su l'Unità di un grande maestro di satira politica

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

7



€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

Per ricevere gli arretrati occorre effettuare il versamento corrispondente al costo dell'offerta prescelta (incluso delle spese di spedizione) sul cc/postale numero 48440010 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. - Via Due Macelli, 23 - 00187 Roma indicando nella causale: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono ed inviare copia del versamento al Fax 06.69646469.

* Offerta valida fino ad esaurimento scorte